

PROPOSTA DI RIFORMA DEL DECENTRAMENTO COMUNALE CON RIORDINO DEL TERRITORIO IN CINQUE CIRCOSCRIZIONI

Necessità di riformare le strutture ed i servizi decentrati

Con riferimento alle proposte avanzate, ed in particolare:

- Documento dell'Assessorato alla Partecipazione sul riordino delle Circoscrizioni, con conseguente riduzione del numero da nove a cinque Circoscrizioni, predisposto in data 22 maggio 2007,
- Raccomandazione approvata dal Consiglio Comunale in data 11 giugno 2007,
- Comunicazione della Giunta Municipale del 20 giugno 2007,
- Nota dell'Assessorato sulle nuove Circoscrizioni, del 27 giugno 2007, predisposta per la Commissione Statuto,
- Confronto in seduta della Commissione Partecipazione del 3 luglio 2007,
- Confronto in seduta della Commissione Statuto del 10 luglio 2007,
- Documenti e ordini del giorno approvati dalle Circoscrizioni,

è emersa con chiarezza l'esigenza di promuovere, **contestualmente** alla modifica dei confini, una riorganizzazione dei servizi di base, di quartiere e di prossimità, nonché una trasformazione della stessa "macchina comunale", tenuto conto delle nuove realtà circoscrizionali e della necessità di riorganizzare le sedi stesse delle Circoscrizioni.

L'indirizzo che si intende proporre risulta, oltretutto, compatibile con il disegno di legge del Governo, recentemente presentato, senza nulla togliere alle critiche, in grande misura fondate, che sono state mosse al d.d.l in diverse sedi. In particolare, per quanto riguarda i "costi della politica", che interessano diverse realtà nelle quali si sono registrati abusi ed irregolarità.

Brescia, anche da questo punto di vista, si differenzia nettamente e la proposta di una parziale riduzione dei "costi della politica" si accompagna parallelamente al mantenimento e al rafforzamento della rete dei servizi territoriali per i cittadini.

Va, quindi, pienamente assunta, e con coraggio, la sfida della riforma, non pensando di poter posticipare tale decisione alla consigliatura del 2013. Si tratta di aprire con il 2008 una **impegnativa fase costituente** delle nuove circoscrizioni e di una forma più avanzata di **democrazia partecipativa** dei cittadini e dell'associazionismo sociale e territoriale.

I prossimi mesi risultano importanti al fine di avviare - ma non certo di completare - il processo di riforma, in quanto si è pienamente consapevoli delle difficoltà di realizzazione.

Criteri seguiti per la definizione della proposta

Per quanto più direttamente ci riguarda: al fine di un riordino del territorio comunale in cinque Circoscrizioni non si può prescindere dai servizi decentrati oggi erogati e dalle strutture circoscrizionali esistenti.

Come servizi decentrati si fa riferimento ai centri sociali (9), i centri diurni (7), ai centri diurni integrati (2), alle anagrafi (4), alle biblioteche (8) ed ai distaccamenti di Polizia Municipale (5).

Come strutture ci si riferisce alle sedi circoscrizionali (9), alle sale circoscrizionali (29) ed alle palestre scolastiche utilizzate anche dalle circoscrizioni (34).

Tali strutture e servizi presentano una distribuzione che, in linea di massima, risulta omogenea nell'ambito delle attuali nove Circoscrizioni. Pur in presenza di una qualche criticità in particolare per quanto riguarda le strutture insistenti nel territorio della Nona Circoscrizione.

Oltre alla necessità di garantire il mantenimento di un'omogenea distribuzione di servizi e strutture sul territorio delle nuove cinque Circoscrizioni (un'anagrafe, un distaccamento di Polizia Municipale, almeno una biblioteca, almeno un centro sociale e un'adeguata dotazione di sale in ciascuna nuova Circoscrizione) si è ritenuto, in linea di massima, di considerare vincolante, ai fini della predisposizione della proposta, il rispetto degli attuali confini di quartiere e delle delimitazioni territoriali corrispondenti alle sezioni elettorali.

Per il rispetto dei tempi di procedura necessari all'approvazione della nuova zonizzazione entro il 10 di ottobre (termine indicato dalla dott.ssa Maddalena Sanna responsabile dei Servizi elettorali) eventuali modifiche ai confini di quartiere e di sezione elettorale dovranno infatti avere caratteristiche di eccezionalità.

La nuova zonizzazione

La proposta di nuova zonizzazione del territorio cittadino in cinque Circoscrizioni (denominate Centro, Nord, Est Ovest e Sud) prevede sostanzialmente (vedasi tabella allegata per il dettaglio):

- Pallargamento della Circoscrizione del Centro Storico oltre i confini delle Mura Venete, con l'accorpamento di alcuni quartieri limitrofi (Porta Milano, Porta Venezia, Crocifissa di Rosa);
- l'unificazione delle attuali prima e seconda Circoscrizione (senza Crocifissa di Rosa). Ipotesi già avanzata in passato al fine di superare l'attuale incongrua suddivisione verticale rappresentata da Via Triumplina;
- l'unificazione delle attuali settima e ottava Circoscrizione (senza Porta Venezia);
- l'unificazione delle attuali terza e quarta Circoscrizione (senza Porta Milano);
- l'unificazione delle attuali quinta e sesta Circoscrizione.

La necessità di procedere verso una modalità di zonizzazione che comprenda parti consistenti del territorio cittadino è già stata a suo tempo avanzata - a far data quanto meno dal 2002 - da varie forze politiche e realtà consiliari. La riduzione del numero delle Circoscrizioni, con relativo incremento del numero di abitanti, è già stata realizzata in varie città (p.e. Modena, città di 180 mila abitanti, è passata nel 1995 da sette Circoscrizioni a quattro Circoscrizioni) e viene di fatto sollecitata dallo stesso d.d.l. di Governo che prevede norme "incentivanti" per le Circoscrizioni in città di 250 mila abitanti, solo a partire da un livello di 60 mila abitanti per ciascuna Circoscrizione .

Per quanto riguarda la modifica legislativa delle Circoscrizioni va inoltre rilevato che già nel luglio 2005 è stato approvato in un ramo del Parlamento (quasi all'unanimità, con 371 a favore su 378 presenti) un d.d.l. "De Luca - Napoli", che prevedeva di costituire le Circoscrizioni solo per le città al di sopra di 300 mila abitanti.

Criticità rilevate

La nuova zonizzazione evidenzia alcune problematiche per le quali sono comunque ipotizzabili possibili soluzioni ed in particolare:

Circoscrizione Centro:	Nel territorio della nuova Circoscrizione insistono le attuali sedi circoscrizionali di C. da S. Giovanni (in locazione) e Viale Bornata; è nota
------------------------	--

	<p>L'inadeguatezza della sede di C. da S. Giovanni che potrebbe essere dismessa una volta completata la ristrutturazione in corso di un immobile in Via Borgondio (superficie disponibile 200 mq + 50 mq d'interrato). Si rileva inoltre una scarsa disponibilità di sale circoscrizionali; al riguardo è ipotizzabile un recupero di alcuni spazi in passato occupati dall'ex sede dell'ottava Circoscrizione in Viale Piave.</p> <p>Si evidenzia infine l'apparente incongruenza dei confini territoriali che vengono a ricomprendere, con l'acquisizione del Quartiere Porta Venezia, anche la zona della Maddalena; è tuttavia da rilevare che per ragioni di viabilità i pochi residenti in Maddalena (circa 70 persone) gravitano per la fruizione dei servizi più sulla Circoscrizione centrale che su altre Circoscrizioni.</p>
Circoscrizione Nord	<p>Nel territorio della nuova Circoscrizione insistono le attuali sedi circoscrizionali di Via Montegrappa e Via Colle di Cadibona, entrambe poste verso i confini della Circoscrizione medesima; appare evidente l'opportunità di individuare una soluzione più baricentrica, che potrebbe ricercata nell'ambito delle edificazioni previste con il Piano integrato d'intervento in zona Piazzale Kossuth -Via Vivanti.</p>
Circoscrizione Est	<p>Nel territorio della nuova Circoscrizione non insistono sedi circoscrizionali né sedi anagrafiche. Come già prospettato in occasione dell'approvazione della modifica dei confini tra la sesta e la settima Circoscrizione la soluzione definitiva del problema si avrà con l'edificazione della nuova sede nell'area ex Arici Sega, che ospiterà sia la Circoscrizione che l'anagrafe decentrata ed il Centro Sociale; una soluzione transitoria è già stata individuata nell'ambito del nuovo quartiere di San Polino.</p> <p>La nuova Circoscrizione evidenzia inoltre un numero di residenti (circa 27.000) non in media con le altre; al riguardo può essere rilevato che tale numero è destinato ad innalzarsi con la realizzazione del quartiere di San Polino. Potrebbe inoltre essere valutata la possibilità di accorpate alla Circoscrizione i residenti in località Volta (tale soluzione implicherebbe tuttavia la suddivisione in due dell'attuale quartiere Porta Cremona -Volta).</p>
Circoscrizione Ovest	<p>Nel territorio della nuova Circoscrizione insistono le attuali sedi circoscrizionali di Via Farfengo e Via Villa Glori. E' comunque già prevista la realizzazione di una nuova sede, più baricentrica e funzionale, in Via Chiusure (area ex Cidneo).</p>
Circoscrizione Sud	<p>Nel territorio della nuova Circoscrizione insistono le attuali sedi circoscrizionali di Via Livorno, Via Lottieri e Via Repubblica Argentina; per quest'ultima era prevista la dismissione nell'ambito dell'operazione di spostamento dei confini tra sesta e settima Circoscrizione. Sono inoltre presenti un anagrafe ed un centro sociale anch'essi in prospettiva da ricollocare nella futura sede in edificazione nell'area ex Arici Sega a San Polo.</p>

Prospettive di implementazione dei servizi erogati a livello decentrato

La riduzione del numero delle Circoscrizioni dovrà essere affiancata dalla definizione di un percorso che veda l'implementazione delle competenze e delle risorse attribuite alle Circoscrizioni medesime, peraltro in coerenza con le previsioni già contenute nel Regolamento recentemente aggiornato. Dovrà inoltre essere affrontato contestualmente il tema della riorganizzazione complessiva del funzionamento

della “macchina comunale”, mirata ad un più organico e funzionale decentramento dei servizi sul territorio, da erogarsi in una logica di prossimità.

La scelta della nuova zonizzazione del territorio in cinque macro Circoscrizioni richiederà inoltre, al fine di non vanificare la funzione storica di promozione della partecipazione e della cittadinanza attiva, un rinnovato impegno nella valorizzazione delle realtà di quartiere con modalità, già prefigurate dal nuovo Regolamento, che andranno tuttavia più concretamente articolate.

L'avvio di tale percorso è ipotizzabile a partire già dal mese di ottobre del corrente anno, contestualmente all'auspicabile approvazione della proposta di nuova zonizzazione da parte del Consiglio comunale. Realisticamente è poi ipotizzabile la conclusione del percorso, e la messa a regime delle scelte più significative della riorganizzazione, entro la fine del 2009.

Sono comunque già da ora prefigurabili alcune ipotesi di lavoro sul versante del potenziamento dei servizi territoriali:

1. In primo luogo appare sentita l'esigenza di portare a compimento, e di incrementare ulteriormente l'esperienza avviata nel 2007 con il trasferimento di risorse alle Circoscrizioni per la gestione di interventi di manutenzione su aree e strutture pubbliche di interesse circoscrizionale. In tal senso andrà approfondita la possibilità di istituire, a livello di Circoscrizione, uno “sportello”, presidiato da personale tecnico comunale, che possa svolgere sia una funzione di informazione e supporto al cittadino, sia un ruolo di raccordo tra la Circoscrizione e gli Uffici tecnici centrali.
2. Si tratta poi di verificare concretamente la possibilità di un ampliamento del raggio d'azione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (Punto Comune), prevedendo l'apertura di un analogo e collegato sportello in ciascuna Circoscrizione comunale. L'operazione potrebbe inoltre essere connessa ad un ampliamento delle funzioni oggi attribuite al medesimo Ufficio, prevedendo, oltre all'ambito informativo già garantito, attività di più puntuale assistenza al cittadino nei rapporti con la pubblica amministrazione.
3. Altra ipotesi di lavoro riguarda l'implementazione dei servizi anagrafici oggi erogati a livello decentrato. Nelle anagrafi decentrate i servizi garantiti al cittadino sono attualmente limitati alle certificazioni e al rilascio della carta d'identità. Altre funzioni (es. cambi di residenza, denunce di nascita e morte) sono oggi attive solo nella sede centrale di Palazzo Broletto. La completa attivazione di tutti i servizi anagrafici nelle sedi decentrate comporterebbe, nell'ambito di una complessiva riorganizzazione dell'attuale Settore Servizi Demografici, un'indubbia facilitazione per il cittadino.

Brescia, 25 luglio 2007

Claudio Bragaglio
Assessore alla Partecipazione